

Francesco Auella

# Lettera ai Credenti

*Caro credente,*

*ho pensato di scriverti questa lettera  
per darti la possibilità di eliminare  
quei pregiudizi che probabilmente  
hai nei confronti di noi atei.*

*Caro credente,*

*ho pensato di scriverti questa lettera per darti la possibilità di eliminare quei pregiudizi che probabilmente hai nei confronti di noi atei.*

*Prima di tutto, vorrei che tu capissi che gli atei non sono persone cattive, non siamo dei bastardi satanisti privi di valori che amano la sofferenza altrui, questo è uno dei pregiudizi più comuni e come gli altri si basa soprattutto sull'ignoranza.*

*Infatti, a pensare male degli atei sono soprattutto quei credenti che non li conoscono e che non vogliono avere nulla a che fare con loro, per cui se sei convinto che siamo persone cattive, prova a dialogare con noi: ti accorgerai che siamo esattamente uguali a te, con l'unica differenza che non crediamo in Dio proprio come tu probabilmente non credi nell'oroscopo e in migliaia di altre credenze.*

*Anche noi atei proviamo amore verso il prossimo, al punto da rispettarne le scelte che magari non condividiamo personalmente, infatti noi non abbiamo una verità assoluta da imporre, siamo dei liberi pensatori che lasciano agli altri la libertà di scegliere come vivere.*

*Vedi, magari io potrei anche non condividere la scelta di un malato in stato vegetativo di morire con l'aiuto dei suoi familiari, ma non mi permetterei mai di imporre la mia volontà ai malati che vogliono l'eutanasia, invece tu probabilmente vorresti impedire loro di scegliere di*

*morire, li faresti vivere contro la loro volontà basandoti sulla convinzione di fare la volontà di Dio, lo stesso vale per molte altre cose, come la lussuria, l'omosessualità, la fecondazione assistita e via dicendo.*

*Inoltre, hai mai pensato che imponendo agli altri le tue convinzioni andresti contro il libero arbitrio che Dio ha dato agli uomini?*

*Pensaci, se l'uomo può fare determinate cose è solo perché Dio gli ha dato il libero arbitrio, se qualcuno si comporta male sarà Dio stesso a giudicarlo, tu non hai alcun diritto di imporre le tue condizioni ai tuoi simili, anche se credi di essere nel giusto devi permettere agli altri di scegliere liberamente, l'unico che può giudicare non è forse Dio?*

*Per quanto riguarda l'esistenza di Dio, hai mai pensato che potrebbe essere una creazione umana?*

*Dubito che accetterai di buon grado questo punto, ma ti chiedo di liberarti per un attimo dalle tue convinzioni per valutare i fatti senza pregiudizi.*

*Se lo farai, allora ti renderai conto che l'uomo ha creato una miriade di credenze e che non esiste nulla che rende la credenza in Dio più veritiera di tutte quelle che tu stesso consideri false.*

*Se ci pensi, sia le religioni che i testi sacri non sono altro che creazioni dell'uomo ed è sempre l'uomo ad attribuire a queste cose una discendenza divina, tutto quello che sai*

*di Dio ti è stato detto da altri uomini, i quali a loro volta hanno tramandato le credenze del passato.*

*Vedi, io non ti conosco, ma sono abbastanza sicuro che sei un cristiano e sono anche abbastanza sicuro che sei nato in una famiglia cristiana, ho ragione?*

*Spero che ti starai chiedendo perché ne sono sicuro, in quanto si tratta di una motivazione molto importante.*

*Ebbene, ne sono sicuro perché la maggioranza dei credenti si limita a seguire la religione tramandata dalla famiglia e il luogo di nascita.*

*La stragrande maggioranza dei credenti italiani appartiene alla religione cristiana, di conseguenza una lettera come questa creata da un ateo italiano verrà letta quasi esclusivamente da credenti italiani.*

*Questa considerazione è importantissima, infatti vorrei farti riflettere sul percorso che hai fatto e che ti ha portato a seguire la religione cristiana.*

*Sono sicuro che tu non abbia mai letto altri testi sacri oltre la Bibbia, proprio come sono sicuro che conosci in modo molto superficiale le altre religioni, anche se magari sono presenti in Italia.*

*Hai fatto davvero un percorso spirituale confrontandoti con altre religioni prima di scegliere quella che segui attualmente?*

*Credo proprio di no, probabilmente vorresti dirmi molte cose su Gesù, ma non potresti dirmi nulla su Krishna e molte altre divinità o personaggi di altre religioni che sono seguite da milioni di persone, mi piacerebbe che tu capissi la gravità della tua situazione.*

*Forse tu hai scelto di credere in Dio con la tua testa, ma potresti dire lo stesso per la tua scelta nel seguire la religione?*

*Hai mai pensato che, se solo tu fossi nato in India, oggi non saresti più un cristiano ma un induista?*

*In realtà non è nemmeno necessario spostarsi fino in India, perché anche in Italia ci sono famiglie che appartengono a religioni diverse dalla tua, inoltre tutte sono convinte di essere nel giusto, per cui mi piacerebbe davvero che tu riflettessi su questo punto.*

*Il mio obiettivo non è quello di convertirti, anche perché l'ateismo non è una religione.*

*Quello che voglio è che tu rifletta bene sul percorso che ti ha portato a credere in Dio e a seguire la tua religione, perché l'importante è che tu abbia fatto una scelta consapevole usando la tua testa.*

*Infatti, se per te è importante aver fede, per me è invece importante fare scelte consapevoli con la propria testa, soprattutto se parliamo di scelte che ti condizioneranno per tutta la vita.*

*L'ultima cosa sulla quale vorrei farti riflettere riguarda la questione sulla dimostrazione dell'inesistenza di Dio.*

*Forse tu pensi che su questo siamo pari, nel senso che se è vero che tu non puoi dimostrarmi che Dio esiste, allo stesso tempo io non ti posso dimostrare che non esiste.*

*Invece non è così, perché l'onere della prova spetta a chi afferma e non a chi nega, si tratta di una regola elementare che vale praticamente per tutto.*

*I Celti credevano nelle fate e negli elfi, ma se io affermassi di essere un elfo dovrei dimostrare che dico il vero, non posso semplicemente dirti "tu non puoi dimostrare che non lo sono e quindi siamo pari".*

*Nell'esempio spetta a me portare prove, se non le porto la scelta migliore che puoi fare è quella di non credermi, perché a parte numerose storie portate avanti nel corso dei secoli non esistono prove, se invece scegli di crederci comunque, allora perché non dovresti credere anche a tutte le altre credenze umane?*

*Non è possibile dimostrare l'inesistenza di Dio, ma questo vale per tutto, infatti dal punto di vista scientifico non si può dimostrare l'inesistenza di nulla, nemmeno di quelle superstizioni a cui nessuno crede più, per cui la scelta migliore è restare scettici piuttosto che credere in tutto.*

*So bene che per te sia difficile ammetterlo, ma devi accettare il fatto che Dio è una credenza in cui tu credi proprio come milioni di persone credono in altre cose.*

*Oggi nessuno crede più in Thor, Anubis o Afrodite, ma solo perché i loro culti non sono più diffusi e non perché è stata dimostrata la loro inesistenza.*

*Ma soprattutto, vorrei che tu accettassi il fatto che, molto probabilmente, segui una determinata religione non perché hai fatto un percorso personale, ma solo perché sei stato influenzato dalla cultura dominante del luogo in cui sei nato per caso, quindi ti invito a riflettere bene su quello che ti ha spinto a credere in Dio.*

*Ciao, ti auguro un futuro sereno.*

*Francesco Avella.*